

RIZZI Nella struttura in futuro anche concerti
Al PalaCus debutta in autunno
un centro di medicina sportiva

UDINE - (cdm) Il palazzetto dei Rizzi scopre una vocazione "multitasking" che va oltre lo sport. Probabilmente in autunno, all'interno della struttura (che è di proprietà dell'ateneo friulano ma è gestito in concessione dal Cus), dovrebbe diventare operativo un centro di medicina sportiva, gestito da una società privata, che dovrebbe chiamarsi "Medicus". Il centro, che si avvarrà di una palestra all'interno dell'impianto, si occuperà di riabilitazione e medicina sportiva.

Come spiega il direttore tecnico del Cus Enrico Tion, l'obiettivo è quello di consentire all'impianto di avere una sua «sostenibilità economica». Un imperativo, soprattutto in tempi come questi di "vacche magre" sul fronte dei contributi pubblici. Così il Cus guarda con attenzione ad altri tipi di attività: «È necessario - dice Tion - avere un'attività di tipo anche commerciale, di target sociale e sportivo». Fra le "ambizioni" del Palazzetto, dedicato alla memoria del professor Angelo G. Giu-manini, potrebbero rientrare anche le "ospitate" di eventi.

Ieri al Palazzetto c'è stato un sopralluogo della commissione

di vigilanza sui pubblici spettacoli. «C'è stata una verifica - spiega Tion - per la definitiva agibilità e per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Il parere è favorevole». Come chiarisce il direttore tecnico, «ci sono dei progetti di sfruttamento dell'impianto per altri tipi di attività, come gli eventi di intrattenimento, i concerti e altre cose del genere». Ma, per ora, il Cus procede un passo alla volta.

La struttura dei Rizzi (costata circa tre milioni di euro) conta oltre 4mila metri quadri su due piani. La sala polifunzionale, durante gli eventi sportivi può ospitare fino a 1.017 spettatori, mentre nel caso di manifestazioni extrasportive potrebbe accoglierne (sedute) 1.700, occupando il campo di gioco.

Ieri sopralluogo
della commissione
di vigilanza
pubblici spettacoli
